



Che bella la festa dell'albero!



È stata un successo la festa che si è tenuta nella nostra scuola, il giorno 21 novembre 2015, in occasione della "Giornata Nazionale degli Alberi".

Istituito nel 2013, questo evento promuove la tutela dell'ambiente e del patrimonio arboreo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate

all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.

Per l'occasione le scuole sono state invitate dal MIUR ad organizzare iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo e il rispetto delle specie arboree. Come sempre la nostra scuola ha risposto con entusiasmo all'invito, organizzando una giornata davvero speciale, alla quale hanno partecipato tutti gli alunni delle classi prime. Dopo aver ampiamente discusso sull'importanza della tutela del patrimonio ambientale, tema particolarmente sentito nella nostra terra, tristemente famosa come "Terra dei fuochi", ciascuna classe è scesa in cortile e ha piantato due alberelli, uno di mirto e uno di alloro, come gesto simbolico contro tutti coloro che hanno in qualche modo contribuito al degrado ambientale delle nostre campagne. Gli arbusti da piantare sono stati gentilmente donati alla nostra scuola dal Corpo Forestale dello Stato di Cellole.

Gli alberi rappresentano da



sempre un valore inestimabile per l'umanità in quanto fonte di risorse preziose. In particolare, nelle città, essi contribuiscono significativamente a contrastare l'inquinamento ambientale e a migliorare la qualità della vita.

Consapevoli di questo abbiamo partecipato tutti con grande entusiasmo all'iniziativa: è stato veramente emozionante disporre le piantine nelle aiuole e dare loro la vita!

Sicuramente d'ora in poi apprezzeremo maggiormente le piante ed avremo più cura del "verde" che ancora ci circonda!

Classe I H

Campania Felix: terra dei "cuochi", non terra dei "fuochi"

"La Campania non è solo Terra dei Fuochi. È la regione per eccellenza simbolo della dieta mediterranea, sana, gustosa, fatta di prodotti tipici di grande qualità. È la regione che ha dato i natali alla Dieta Mediterranea, il nostro più noto biglietto da visita nel mondo e che, a sua volta, ha ispirato nei contenuti la Piramide alimentare e uno stile di vita nutrizionalmente e ambientalmente corretto." A queste parole di LEGAMBIENTE si è ispirata la nostra scuola il 16 ottobre 2015, nel celebrare, come suggerito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Per l'occasione tutti noi alunni, guidati dai docenti dei rispettivi corsi, abbiamo voluto rendere omaggio all'agricoltura della nostra terra mostrando i suoi prodotti migliori.

A questo scopo ogni classe ha scelto e approfondito una tematica inerente ad un prodotto della nostra agricoltura: il vino asprino, la mela annurca, il pomodoro san Marzano, i pomodorini del "piennolo" del Vesuvio, gli agrumi di Sorrento, il pane e la pizza, le castagne di Montella e Roccamonfina, le nocciole e le noci di Sorrento, la mozzarella di bufala campana, gli oli, i legumi (fagioli, ceci, fave e piselli), la frutta (fragole, pesche, pere ed albicocche), realizzando presentazioni che sono state raggruppate in un unico prodotto multimediale, presentato dagli stessi alunni a tutti i partecipanti.

Hanno partecipato alla manifestazione: i geni-



tori degli alunni, il Dirigente Scolastico, la responsabile della biblioteca comunale di Trentola Ducenta, dott.ssa Marina Napolitano, il dottor Rocco Romagnoli, agronomo e la dottoressa Maria Teresa Mosca, che ha illustrato il progetto "Mangia bene, cresci bene", a cui la nostra scuola ha aderito, che vuole trasmettere la "cultura del cibo", puntando l'attenzione su uno stile di vita corretto e una dieta equilibrata. Una campagna che nasce dall'esigenza di porre freno alle cattive abitudini alimentari di noi ragazzi.

Molto apprezzata la mostra di prodotti alimentari tipici della Campania allestita per l'occasione nel cortile della scuola.

Classe III I

Libri: finestre sull'universo



Nei giorni 26, 27 e 28 ottobre la nostra scuola, aderendo al progetto **"Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole"**, ha organizzato interessanti incontri di lettura e di discussione, cui hanno partecipato alunni, genitori, nonni, scrittori e rappresentanti del Comune.

Mentre gli alunni delle classi prime e seconde hanno promosso in modo divertente, oltre che coinvolgente, alcuni testi da loro sapientemente scelti, noi ragazzi di terza abbiamo partecipato, con gli allievi del Liceo Scientifico di Trentola Ducenta, ad una Lezione Performance sul valore della parola intesa come veicolo straordinario di cittadinanza e di benessere. Coinvolti in prima persona, abbiamo appreso il vero valore della parola divertendoci molto.

L'incontro aveva lo scopo di accrescere in tutti noi il desiderio e la curiosità di conoscere ma, soprattutto, di farci apprendere il valore della lettura quale mezzo per esplorare mondi sconosciuti, culture e tradizioni diverse.

Hanno condotto l'incontro due docenti, che ci hanno letto alcune loro poesie e ci hanno parlato delle loro esperienze. Successivamente sono intervenuti alcuni nostri compagni prove-

nienti da Paesi stranieri, che ci hanno dato un assaggio della loro cultura raccontandoci storie e recitando poesie nella loro lingua. È stato emozionante assistere a questo alternarsi di culture. Poi altri alunni della nostra scuola hanno illustrato alcune storie tratte da testi che avevano scelto per l'occasione. Il tutto si è concluso con un rinfresco che ha reso ancora più piacevole l'incontro.

Partecipare a questo evento ha rafforzato in noi la consapevolezza del valore della lettura: leggere apre la mente a diverse visioni della vita, ci mostra nuovi, infiniti e straordinari mondi, suscita emozioni, curiosità e desideri imprevedibili.

L'ultima di queste giornate dedicate alla lettura è stata la più emozionante, perché dedicata



ai nostri nonni. Che bello ascoltare i nonni che raccontavano con passione del loro grande amore per la scrittura e la lettura!

Questa esperienza ci ha insegnato molto, ci ha aiutato a crescere, ci ha arricchito e resi più sensibili, più aperti e anche più curiosi!

Classe III N

Quello che le donne (non) dicono



Ogni giorno sentiamo al telegiornale notizie riguardanti femminicidi.

In Italia, ogni anno, quasi duecento donne vengono uccise da compagni, mariti, padri.

La violenza, in queste relazioni intime, si presenta generalmente come una combinazione di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica e persecutoria, con episodi che si ripetono nel tempo ed assumono gravità crescente.

Molti uomini godono nell'agire in modo violento, nell'umiliare verbalmente e fisicamente le



loro mogli, compagne o figlie, che sono costrette subire ogni genere di sopruso, perché incapaci di ribellarsi. Le vittime, infatti, pur avendo spesso un alto quoziente intellettuale, non hanno la forza di reagire e quindi subiscono passivamente ogni sorta di violenza.

Molte volte i femminicidi avvengono all'interno di coppie apparentemente serene: ad uccidere sono persone "insospettabili", che in pubblico hanno sempre avuto un atteggiamento corretto, ma che spesso nascondono gravi problemi

psicologici.

Per porre l'attenzione sul problema scottante della violenza sulle donne, il 15 Dicembre 2015, presso la "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta, si è svolto il convegno "Quello che le donne (non) dicono". Un dolcissimo coro di bambini, intonando la canzone "Dedicata a te", ha introdotto l'accurato intervento di S.E. Monsignor Angelo Spinillo, vescovo di Aversa. Altamente professionali e tecniche le argomentazioni proposte dall'associazione "Non sei sola" di Aversa, rappresentata dalla presidente Teresa D'Aniello, dal sostituto procuratore Napoli nord Diana Russo e dalla psicologa e psicoterapeuta Simona Natale.

Ha concluso il convegno il suadente e commovente intervento di suor Rita Giaretta, impegnata in opere pastorali e sociali rivolte soprattutto al mondo femminile.

Presenti numerose istituzioni scolastiche del territorio (Liceo Artistico di Aversa, I.C. "R. Calderisi" Villa di Briano, I.C. di Lusciano, D.D. "Papa Giovanni Paolo II" Trentola Ducenta); la responsabile della biblioteca comunale; il tenente della Guardia di Finanza di Aversa, Alessandro Spada; le associazioni "Aspic - Counselling e cultura" e "Giosef. Giovani senza frontiere" di Caserta, "Mamme coraggio e vittime della strada" di Trentola Ducenta; i rappresentanti dell'Unicef, di Telethon e di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" oltre naturalmente a genitori, docenti e alunni.

Classe II H

20 novembre: un buon giorno per indignarsi



Il 20 novembre si celebra la **“Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”** e come suggerisce l'Unicef è un buon giorno per indignarsi!

Ed è quello che abbiamo fatto noi alunni nell'apprendere cosa accade nel mondo a tanti bambini, vittime di abusi e atrocità.

Questo durante una manifestazione organizzata per l'occasione presso la Biblioteca Comunale dove noi allievi delle classi seconde, insieme agli alunni della Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II" di Trentola Ducenta, ci siamo recati per dare vita ad un'indimenticabile giornata di attività finalizzate alla promozione degli ideali e degli obiettivi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite.

Grazie a poesie, presentazioni multimediali, brani estrapolati da diversi libri di lettura e racconti di storie vissute abbiamo trattato varie e delicate tematiche: povertà, violenza, abusi,

equità, adolescenza, istruzione e benessere dei bambini.

Dalle letture e dalle discussioni è emerso che, ancora oggi, sono tantissimi i minori i cui diritti sono calpestati o semplicemente ignorati e che ci sono bambini che hanno già provato esperienze che nessun bambino dovrebbe mai vivere, atrocità che avranno ripercussioni evidenti anche quando essi diventeranno adulti.

Tutto ciò ci ha fatto capire quanto siamo fortunati nel non aver mai dovuto provare quello che molti nostri coetanei subiscono quotidianamente e rafforzato il nostro intento di dare il nostro piccolo contributo a rendere questo mondo migliore svolgendo con coscienza e serietà il nostro dovere.

Senza dubbio per noi ragazzi è stato un momento di indescrivibile emozione, che difficilmente dimenticheremo.

Classe II M

Una "Pigotta" per Natale



Anche quest'anno la nostra scuola ha aderito al progetto "UNICEF", un percorso didattico, attraverso cui i bambini ripercorrono, con l'aiuto degli insegnanti, i temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute e approfondiscono in modo corale e divertente le tematiche che guidano l'attività dell'UNICEF, al fine di garantire ai bambini nei paesi in via di sviluppo una vita migliore.

Il percorso didattico ha lo scopo di informare e sensibilizzare i bambini sui diritti umani con particolare attenzione ai temi del diritto alla vita, all'istruzione e alla salute.

Nell'ambito di questa iniziativa, La "San Giovanni Bosco", ha organizzato in occasione delle festività natalizie, una Serata di Beneficenza, che si è svolta nei locali della scuola. Tutti, genitori ed alunni, hanno dato il proprio contributo per sostenere l'iniziativa. Protagonista della serata, tra esibizioni canore e danze moderne, una vendita di beneficenza il cui ricavato sarà destinato ai bambini del Terzo mondo. Molto apprezzata la Pigotta, la bambola sim-



bolo dell'UNICEF dal 1999, realizzata dagli alunni. L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza: un piccolo contributo per offrire l'opportunità di studiare a bambini meno fortunati, affinché anche loro possano diventare, grazie allo studio, una risorsa importante per il futuro del proprio paese e, perché no ... del mondo intero!

Classe I I



Per non dimenticare ...



Il giorno 27 gennaio 2016, per celebrare la Giornata della Memoria, alla "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta si è svolta una grande manifestazione allo scopo di ricordare le vittime dello sterminio commesso per ordine di Hitler e di tutti i nazifascisti, durante la Seconda Guerra Mondiale, ai danni del popolo ebreo.

Per l'occasione i ragazzi di terza hanno scritto poesie, scelto brani da leggere e realizzato numerosi lavori (presentazioni multimediali, cartelloni, ecc) che facessero riflettere sulla Shoah ... per non dimenticare!!!

A turno ogni classe ha presentato i propri lavori al resto della scuola, in modo da potersi confrontare e ascoltare opinioni diverse. Ne è seguita una proficua discussione ed un utile dibattito, moderato dai docenti.

E' stata una giornata davvero speciale, che ci ha fatto riflettere su valori quali uguaglianza, rispetto, libertà e su come, ancora oggi, a dispetto di quanto dimostrato dalla storia, questi valori siano in molti casi calpestati e a molti negati tra l'indifferenza generale.

Noi, giovani generazioni, rappresentiamo il futuro: noi possiamo ed dobbiamo contribuire a

costruire un mondo migliore, dove non ci siano discriminazioni razziali e dove tutte le persone abbiano lo stesso valore, che è quello UMANO che a nessuno può e deve essere negato.

Tutti siamo esseri umani e come tali abbiamo il diritto di essere come siamo e nessuno può impedirci di vivere come vogliamo e di pensare liberamente.

L'immane sofferenza inflitta agli ebrei, ai quali fu sottratta la vita, oltre che ogni dignità, per il solo credo religioso, deve rimanere impressa nelle nostre menti e nei nostri cuori per sempre, affinché simili tragedie non si ripetano mai più.

Classe IIN



Lottare per un mondo migliore

Dobbiamo lottare per un mondo migliore... La strategia del terrore non ci distruggerà! I terroristi vogliono toglierci il sogno di un mondo migliore. È dal 13 novembre, triste giorno degli attacchi a Parigi, che viviamo nel terrore: abbiamo paura, e, più di noi, i nostri genitori hanno paura di tutto ciò che ci circonda. Vediamo la minaccia ovunque, non riusciamo più a vivere tranquillamente la nostra vita! Attenti ai luoghi affollati! Attenti qua ... attenti là ...! La paura ci assale perché il terrorismo fa veramente paura. I terroristi non si fermano davanti a nulla: uomini, donne, bambini per loro sono comunque nemici da eliminare. Ma ci chiediamo, increduli: come è stato possibile uccidere delle persone inermi che assistevano a un concerto o altre che erano sedute ai tavo-



li di un ristorante o altre ancora che passeggiavano per strada?

Ebbene, tutto ciò per i terroristi era ed è stato, ancora una volta, possibile! Sì, ancora una volta, perché è già successo e, probabilmente, accadrà ancora. Ma noi ragazzi dobbiamo resistere, dobbiamo lottare per tenere in vita il nostro sogno di un mondo migliore, di un mondo dove non vi siano guerre, non solo in casa nostra ma ovunque! Se lo vogliamo tutti, è ancora possibile. Noi ci crediamo!

Classe III M

Il Giubileo della Misericordia

Ragazzi, questo è un anno eccezionale, unico: questo è un anno da ricordare!

Finalmente si parla di pace, di misericordia!

Papa Francesco ha regalato a tutti un anno straordinario, da vivere nel segno della pace, della riconciliazione, della misericordia e dell'amore.

Il Giubileo è ufficialmente iniziato a Roma l'8 dicembre 2015, giorno dell'Immacolata Concezione, con l'apertura della Porta Santa a San Pietro e si concluderà il 20 novembre 2016.

In realtà, il Giubileo ordinario si celebra ogni 25 anni, un intervallo stabilito da Paolo II, quando indisse il Giubileo nel 1475. Ma papa

Francesco ha voluto indire un Giubileo straordinario, come fece Pio XI nel 1933 e Giovanni Paolo II nel 1983.

L'anno Santo è formalmente partito in Africa il 29 novembre, con l'apertura della Porta Santa a Bangui, durante il viaggio del papa nella Repubblica Centrafricana.

Sarà questo un anno di riconciliazione di pace e di misericordia? È quello che speriamo tutti, indipendentemente dal nostro credo religioso. Tutti in questo momento storico particolarmente triste non desideriamo altro che misericordia e pace!

Classe I N

I nonni, gli angeli custodi della famiglia



Il 2 ottobre si celebra la Festa dei nonni, la ricorrenza istituita con la Legge 159/2005 quale "momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società". Cade il 2 ottobre, il giorno in cui la Chiesa celebra gli Angeli, ed è concepita come momento di incontro e riconoscenza nei confronti dei nonni, angeli custodi dell'infanzia. Si vuole con essa sancire il ruolo che essi rivestono nella nostra società ove rappresentano un importante punto di riferimento, un patrimonio di esperienza e saggezza cui attingere, oltre che un concreto ed indispensabile aiuto nell'educazione dei giovani all'interno delle famiglie di appartenenza. Per l'occasione la no-

stra scuola ha promosso un concorso video-fotografico e letterario dal titolo "Nonni, angeli custodi della famiglia" che si è concluso con una grande manifestazione alla quale hanno partecipato tantissimi nonni, nonne, nipoti, bisnonni e genitori. Generazioni unite come non mai, che insieme si sono emozionati nel leggere poesie e racconti, nel commentare vecchie fotografie e video che immortalavano scene di vita passata.

Commozione immensa ha riempito i cuori dei presenti! Ardua la scelta della commissione, composta dal Sindaco Michele Griffo, dalla dott.ssa Marina Napolitano e dal dott. Franco Musto. Presenti anche esponenti delle Frecce tricolori che hanno regalato ai presenti targhe, gagliardetti, calendari.

Il classico "dolce della nonna" ha concluso questa emozionante manifestazione, fortemente voluta dal nostro Dirigente Scolastico Michele Di Martino che ha donato, come ricordo della giornata, a tutti i partecipanti un attestato di partecipazione.

Classe II G

"La luce vince l'ombra": gli Uffizi a Casal di Principe

Chi l'avrebbe mai immaginato che alcuni quadri esposti agli Uffizi di Firenze, una delle Gallerie d'Arte più famose al mondo, sarebbero arrivati a Casal di Principe? Eppure è così: alcune importanti opere della Galleria degli Uffizi di Firenze assieme ad opere eccezionali di Artemisia Gentileschi, Luca Giordano, Mattia Preti sono state esposte a Casal di Principe in una casa sequestrato alla camorra. Vista l'eccezionalità dell'evento, noi alunni della San

Giovanni Bosco di Trentola Ducenta siamo stati accompagnati dai nostri docenti a visitare la mostra. Giunti sul posto le guide ci hanno prima illustrato le tecniche utilizzate dagli artisti nelle opere esposte e poi ci hanno accompagnato lungo il percorso museale dove siamo rimasti affascinati dai dipinti esposti, dalle storie dei protagonisti e colpiti dai sentimenti e dalle emozioni espresse nelle tele.

Classe I M

Approvato il nuovo PTOF: quali novità per il prossimo triennio?



A partire dal prossimo anno scolastico la nostra scuola attiverà il nuovo PTOF, ovvero **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, introdotto dalla Legge 107 del 13.07.2015, che comprende svariate attività, progetti e iniziative per far sì che tutti noi studenti possiamo raggiungere soddisfacenti risultati e sentirci a scuola come in una grande ed accogliente famiglia.

I nostri docenti ci hanno brevemente illustrato cos'è il Piano dell'Offerta Formativa di una scuola: è una specie di "documento di identità", attraverso il quale la scuola si presenta al territorio, alle famiglie e agli studenti descrivendo i propri valori, la propria organizzazione, le proprie strutture (aule, laboratori etc.), cosa e come si insegna, quali attività vengono organizzate oltre le normali lezioni mattutine, come vengono aiutati i nostri compagni con "bisogni educativi speciali".

La San Giovanni Bosco si propone di **"accogliere, includere, orientare e formare"** tutti noi alunni, poiché l'obiettivo è quello di fare della scuola **"un luogo di cittadinanza attiva e democratica"** dove si insegnano e si imparano a rispettare valori fondamentali quali la giustizia, la dignità, la libertà, la pace, la soli-

darietà e l'uguaglianza.

Accanto alle materie che studiamo in orario curricolare, gli insegnanti, per il prossimo triennio, lavoreranno per rafforzare molte nostre 'abilità' e 'competenze', attraverso numerosi e variegati progetti. L'Italiano e le Lingue straniere saranno potenziate attraverso la "Lettura in Biblioteca", la "Staffetta di Scrittura creativa" e il "Trinity", mentre la Matematica attraverso le "Olimpiadi di Matematica".

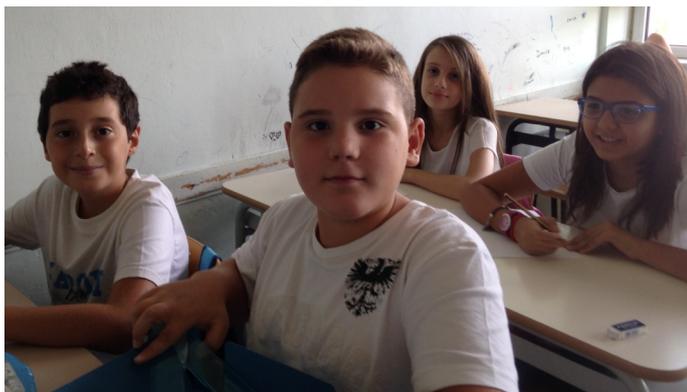
Si penserà anche alla musica, all'arte, al cinema e ai mass-media tramite il progetto "Cinema e Teatro".

Alcune competenze importantissime come il rispetto delle differenze, la cittadinanza attiva e democratica, la cultura della legalità, la conoscenza del territorio, saranno al centro di numerosi altri progetti: "Pace e Diritti Umani", "Unicef e Telethon", "Legambiente", "Amici Noi", "Intercultura", "Generazioni connesse", "Bicibus", "Alla scoperta di Aversa Normanna", "Trentola in tasca".

Grande importanza sarà data allo sport e ad uno stile di vita sano attraverso una serie di attività riguardanti il Fairplay, l'Educazione alla Salute, al Benessere e all'Alimentazione.

La nostra scuola, inoltre, incrementa le competenze informatiche di noi alunni attraverso le certificazioni digitali Ecdl ed Eipass, il Progetto Coding e il Blog della scuola.

Per risolvere e contrastare il bullismo, la discriminazione, le continue assenze di molti nostri compagni (dispersione scolastica) e per far sì che tutti gli alunni si sentano parte della scuo-



la, sia i più fortunati che i meno fortunati, saranno avviate specifiche attività, come “Bullo e Cyberbullo”, la “Musicoterapia”, lo “Sportello di ascolto psicologico” e la didattica laboratoriale. Infine i docenti hanno spiegato che vi saranno anche dei progetti più impegnativi per il cosiddetto “potenziamento”. Uno di essi sarà “Numeri e Lettere” che ci impegnerà tutti per prepararci ad affrontare al meglio le temute

prove Invalsi di Italiano e di Matematica! Ma vi saranno anche un progetto per l’orientamento scolastico “Orientare con successo”, che ci aiuti a scegliere la scuola secondaria superiore con maggiore consapevolezza assieme alle nostre famiglie; il progetto “I don’t speak Italian”, dedicato agli alunni stranieri che hanno bisogno di migliorare la conoscenza della Lingua Italiana, “Includi... amo!” dedicato ai compagni meno fortunati e infine “Una bottega di eccellenza” indirizzato agli studenti molto bravi, anzi eccellenti!. Infine verrà attivato un Forum dei genitori grazie al quale le famiglie potranno partecipare alle iniziative scolastiche, esporre le loro idee e proporre soluzioni ai problemi o iniziative da svolgere.

Classe 3B

Febbraio: mese di bilanci

Questo periodo è un po’ difficile per tutti i ragazzi della San Giovanni Bosco. Siamo alla fine del primo quadrimestre e quindi si avvicina il giorno della consegna delle schede di valutazione.

E’ un primo bilancio di quanto siamo riusciti a fare fino ad ora, fondamentale per capire se i nostri sforzi sono andati a buon fine e dove invece è necessario impegnarsi di più.

Quest’anno scolastico sta scorrendo in fretta soprattutto per noi di terza che già intravediamo l’inizio di un nuovo percorso, ovvero la scuola secondaria di secondo grado. Per alcuni di noi la fine di quest’anno e l’entrata in una nuova scuola sarà un’esperienza esaltante, altri invece ne soffriranno molto perché dovranno lasciare i loro amici più cari.

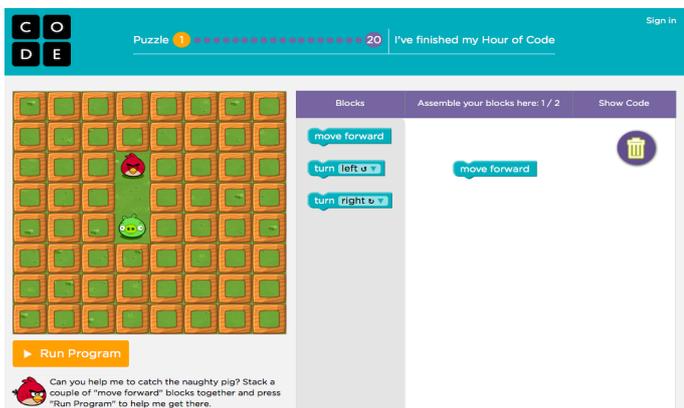
In ogni caso per tutti è fondamentale studiare e impegnarsi molto, per acquisire le competenze necessarie a continuare il percorso scolastico con successo.

Probabilmente i prossimi mesi saranno faticosi e anche più duri di quelli trascorsi, ma fortunatamente abbiamo degli ottimi docenti che ci guidano e ci sostengono in questo difficile cammino.

Noi crediamo in questa scuola e nei suoi insegnanti e, pur riconoscendo che non mancano tensioni e incomprensioni, siamo sicuri che tutti noi conserveremo, ben impresso nei nostri cuori, il ricordo di questi anni meravigliosi per tutta la vita!!!

Classe 3H

Il coding entra in classe



Imparare a programmare apre la mente, per questo è utile sviluppare fin da piccoli il pensiero computazionale.

In base a tale convinzione, ormai diffusa in tutti gli ambienti scolastici, in molte classi della nostra scuola è stato introdotto il “Coding”, che ci insegna a risolvere problemi complessi in modo accattivante e divertente, attraverso applicazioni che sembrano dei giochi. Questo grazie alla gamification, letteralmente “ludicizzazione”, ovvero un modo nuovo di coinvolgere le persone in attività che normalmente risulterebbero molto noiose attraverso piattaforme attraenti e simpatiche.

Quando affrontiamo un problema o abbiamo un’idea, spesso intuiamo la soluzione ma non siamo in grado di formularla in modo operativo per metterla in pratica. Il pensiero computazionale è proprio questo: la capacità di immaginare e descrivere il procedimento che porta alla soluzione di un problema. Come imparare a parlare ci aiuta a formulare pensieri complessi, così il pensiero computazionale ci offre uno strumento a supporto della fantasia e della creatività.

Già da qualche anno in Europa e nel mondo si svolgono ogni anno campagne di alfabetizzazione per la diffusione del coding.

Ed è per questa stessa ragione che anche noi, in classe, parliamo di coding e giochiamo con la programmazione, perché questo esercizio ci porti senza sforzi a sviluppare il pensiero computazionale.

Classe II I



SCUOLAPERTA SGB Magazine

Scuola Secondaria Statale di 1° grado
“San Giovanni Bosco”

Trentola Ducenta - Caserta

Editore
Dirigente Scolastico
Prof. Michele Di Martino

REDAZIONE

Docenti responsabili
Maria Bellicose
Francesco Gargiulo
Marinella Guarino
Alessandra Molinaro



Si ringraziano tutti gli alunni e i colleghi che hanno contribuito alla realizzazione di questo

VIVACE MENTE

REBUS

(12,8)

(6,11)

(5,6)

SOLUZIONI

Ricognimento: Kalerno
Grasso: Conoscitore
Amica: Tiraboc